

ri contra il principe della Pace, ritornò a Madrid, ove fu richiamato dalla corte per consultarlo sui mezzi di rimediare al cattivo stato delle finanze.

Don Domingo Izquierdo, nuovo capitano generale della Catalogna, rinnovò gli ordini contro gli emigrati. Tutti quelli che non erano muniti di permesso di dimorare nella Spagna, doveano uscir di Catalogna nel termine più breve, sotto cominatoria di venir consegnati alle autorità francesi. Quelli che aveano ottenuto tale permesso, doveano produrlo al capitano generale, che riservavasi a rinnovarlo od annullarlo. In difetto di tale formalità, doveano essere trattati come gli altri.

Due librai di Valladolid, don Mariano e don Ramon de Santander, per aver ricevuto e venduto alcuni libri proibiti, vennero condannati dall'Inquisizione di quella città a due mesi di reclusione in un convento, alla sospensione del lor rano di commercio per due anni, all'ammenda ed al bando da Valladolid, Madrid e dalle regie residenze.

Il 1.º novembre avvenne un combattimento nello stretto di Gibilterra tra una divisione di scialuppe cannoniere spagnuole ed un brigantino inglese che scortava tre legni mercantili; dopo un'azione vivissima per due ore, avendo gl'Inglese ricevuto il rinforzo di una fregata e tre cannoniere, caddero in potere di quest'ultime due fregate spagnuole partite da Vera Cruz e cariche per quattro milioni e mezzo di piastre, parte in denaro e parte in derrate coloniali.

Sul cominciar di novembre comparvero tre regie cedole tendenti a formare nuovi spedienti pel fisco. Una esigeva il terzo del valore di tutti gli ufficii alienati della corona. Stabiliva la seconda che ove le spese eccedessero le riscossioni di trecento milioni di reali (settantacinque milioni di franchi), dovesse il deficit esser coperto con un aumento delle contribuzioni ordinarie dell'anno 1800; il quale aumento verrebbe ripartito su tutti i contribuenti della monarchia, e durerebbe sino al termine della guerra. Colla terza cedola si istituiva un'imposta suntuaria su tutti gli oggetti di lusso, sui cavalli, vetture, cabriolè e particolarmente sui domestici d'ambo i sessi. La quale misura, in uno Stato poco industrioso e pel momento senza commercio, non poteva che accrescere il numero degli indigenti.